

CLIL UNTERRICHT-EINHEITEN

Deutsche Sprache

LEZIONI CLIL

Lingua tedesca

Lehrerin: *Simonetta Lucchi*

3. Klasse Oberschule

Fach: Kunst, Kunstgeschichte

Einheit 1 : una lezione di 50 minuti

Introduzione:

- spiegazione obiettivi del modulo e attività
- Consegna materiali
- Indicazioni riguardo le attività e gli obiettivi e le tempistiche della I lezione

Materiale e organizzazione della classe:

la classe viene divisa in tre gruppi di sei alunni. Ad ogni gruppo viene affidato il materiale, diverso per ogni gruppo, consistente in dieci immagini di opere scultoree, pittoriche ed architettoniche, prive di didascalie, viene inoltre consegnato altro materiale consistente in fogli, cartelloni, adesivi e forbici..

Aufgabe 1:

esaminare le immagini delle opere, e collocarle in ordine cronologico. Incollare le immagini in una sequenza su un cartellone.

Aufgabe 2:

ogni gruppo spiega alla classe come sono state ordinate le immagini e secondo quali criteri. L'insegnante non commenta, e spiega che al termine dell'attività ogni gruppo sarà chiamato nella lezione conclusiva a rivedere la scelta fatta alla luce di quanto appreso.

La scheda seguente viene presentata, ma non fatta consegnata. Essa verrà ripresa al termine dell'attività. La scheda è un modello da completare, anche rispetto ai gruppi di immagini di opere proposte, si possono eventualmente introdurre nuovi esempi.

Erste Gruppe	Zweite Gruppe	Dritte Gruppe	Vierte Gruppe
ARTE GRECA	ANTICO EGITTO	ANTICO EGITTO	ANTICO EGITTO
Prassitele, <i>Hermes con Dioniso bambino</i> , 340-330 a.C. ca., marmo. Olimpia Museo Archeologico	Il sovrintendente Snofrunefer (Z 4.46)	Micerino e sua moglie (Z 2.39)	Thutmosis III (Karnak) (Z GCF)
ARTE GRECA	ARTE GRECA	ARTE GRECA	ARTE GRECA
<i>Cleobi e Bitone</i> (Z 4.47)	Kouros del Sounio	Kouros del Dipylon	Cleobi e Bitone
<i>Kore con peplo</i>	Kore di Antenor		
<i>Bronzi di Riace</i> (bronzo A)	Policleto, Doriforo (Z 5.16)	Policleto, <i>Diadumeno</i> , 420 a. C. ca., copia in marmo. Atene, Museo Archeologico Nazionale	Bronzi di Riace (bronzo B)
			ARTE ROMANA

	Afrodite Cnidia, Prassitele (Z 6.3)	Lisippo, Apoxyomenos (Z 6.16)	Apollo del Belvedere
ARTE ROMANA	<i>Bagno nuziale o rituale</i> , affresco 50 a. C. ca Pompei, villa dei Misteri		
<i>Augusto loricato</i> (“ <i>Augusto di</i> <i>Prima Porta</i> ”), dopo il 20 a. C., marmo. Città del Vaticano, Museo Chiaramonti	<i>Marco Aurelio a cavallo</i> , 173 d. C. bronzo dorato. Roma, Musei Capitolini	Ritratto di Augusto togato	...Agelada il Giovane (attr.) <i>Bronzo A</i> , 460-450 a. C. ca., bronzo. Reggio Calabria, Museo Archeologico Nazionale
<i>Scena di matrimonio</i> (“Nozze Aldobrandini”), seconda metà del I secolo a.C., Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana	<i>Ritratto di donna anziana</i> , Museo Nazionale Romano (fine I a. C.-inizi I d. C.)	<i>Marco Aurelio a cavallo</i> , 173 d. C. bronzo dorato. Roma, Musei Capitolini	<i>Ritratto dell'imperatore Marco Aurelio</i> , marmo, II sec. d. C. Monaco di Baviera, Glyptoteca
ARTE MEDIEVALE			
<i>Giustiniano e Teodora</i> , mosaico, metà VI sec. d. C. Ravenna, San Vitale	<i>Miracolo pani e pesci</i> , seconda metà V sec., mosaico. Ravenna, S. Apollinare Nuovo	<i>Ultima Cena</i> , seconda metà V sec., mosaico. Ravenna, S. Apollinare Nuovo	<i>Scena nilotica</i> (dal Santuario della Fortuna Primigenia), fine II a. C. Palestrina Museo Archeologico

			Prenestino
<i>Adorazione dei Magi</i> , Altare del duca Ratchis, 733-744, pietra d'Istria. Cividale del Friuli, Museo Cristiano	<i>S. Ambrogio richiamato a Milano dalla voce di Dio</i> , Vuolvino, Altare di Sant'Ambrogio, 824-859, lamine d'oro e d'argento, smalti e gemme. Milano, basilica di Sant'Ambrogio	Placchetta d'avorio ottoniano, Milano, Castello Sforzesco	<i>San Matteo</i> , miniatura dall'Evangelario di Ebbone, 816-823. Epernay, Bibliotheque Municipale
Maestro di Naumburg, <i>Ekkehard e Uta</i> , 1250, Naumburg, Cattedrale			
	<i>Annunciazione e Visitazione</i> , prima metà del XIII sec.. Reims, cattedrale	Statue colonna, Chartres	...Giovanni Pisano, <i>Madonna con Bambino</i> , 1306. Padova Cappella degli Scrovegni
Giotto, <i>Rinuncia agli averi</i> , 1292-1296, affresco. Assisi, Basilica Superiore di San Francesco, (prima del restauro)	Giotto, <i>San Francesco dona il mantello al povero</i> , Assisi, Basilica Superiore di San Francesco (dopo restauro)	Giotto, <i>Bacio di Giuda</i> , 1303-1305, affresco. Padova, Cappella degli Scrovegni	Giotto, <i>Compianto sul Cristo morto</i> , 1303-1305, affresco. Padova, Cappella degli Scrovegni

Einheit 2 : una lezione di 50 minuti

La lezione ha la finalità di far comprendere il concetto di “stile” e di fornire gli strumenti concettuali per effettuare una corretta analisi stilistica.

Si esamina in particolare il concetto di “composizione”

Organizzazione della classe:

divisa nei tre gruppi principali, la classe applica alle immagini già consegnate le attività previste.

Aufgabe n. 1

Griglia con i principali schemi compositivi: riferimenti grafici e testuali.

Suddividere ciascun gruppo in 3 (1 immagine per ciascun sottogruppo da 2)

Es. Schema simmetrico	Immagine con schema riportato	Spiegazione sintetica
--------------------------	----------------------------------	--------------------------

....

Symmetrisches Schema	Bild mit gebrachtem Schema	Synthetische Erklärung
---------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------

TESTO : COMPOSIZIONE

La composizione si riferisce al modo in cui sono posti gli elementi che compongono l'immagine all'interno di uno spazio, detto "formato". A seconda del punto di vista privilegiato di osservazione possiamo identificare una composizione simmetrica od asimmetrica, un'asse di simmetria, od uno scheletro compositivo di riferimento, la presenza di una linea diagonale prevalente e altri elementi. Ci si confronti nel gruppo con la spiegazione dei seguenti concetti: simmetria, composizione simmetrica, formato dell'opera, assi di simmetria, diagonali, punti di forza.

Wortschatz:

die Komposition in der Kunst.

Symmetrie, symmetrischer Aufbau, Aufbau des Werkes, Asse der Symmetrie, Diagonale, Stacheln der Stärke.

Aufgabe:

Beschreibe das Schema der Komposition von den folgenden Bildern und zeichne es



A conclusione del lavoro, si condividono i risultati tra i diversi gruppi.

Einheit 3

Analogamente alla lezione precedente, anche in questa unità didattica la finalità è quella di far comprendere il concetto di “stile” e di fornire gli strumenti concettuali per effettuare una corretta analisi stilistica.

Si ritorna in particolare il concetto di “composizione”.

“Die Bildkomposition ist wesentlicher Bestandteil eines jeden Bildes. Man versteht darunter die Organisation, den Aufbau, die bewusste Anordnung der bildnerischen Elemente. Auch die Verteilung von Farben sowie das Vorherrschen bestimmter Richtungen fallen unter den Begriff Komposition. Die Komposition will den Blick des Betrachters lenken und das Bild gliedern. Der Künstler kann durch die Komposition den Charakter seines Bildes beeinflussen: Ein symmetrischer Aufbau wirkt harmonisch, ruhig, aber auch leicht langweilig. Die Betonung der Horizontalen hat die gleiche Wirkung. Diagonalen im Bild und ein asymmetrischer Bildaufbau wirken dynamisch und interessant für den Betrachter. Punkt, Linie und Fläche sind die drei Grundgestaltungsmittel eines Bildes. Ihre Verteilung in der Bildfläche ist die Grundaufgabe der Komposition.”

La classe rimane organizzata come nella lezione precedente.

Ogni gruppo sceglie un rappresentante che esporrà quanto elaborato dal gruppo.

Viene posta la seguente domanda:

“Wenn man beispielsweise ein kubistisches Bild analysiert, so muss man die Aspekte Form, Fläche, Farbe, Struktur, Linie und Komposition mit einbeziehen. Ich bin mir allerdings nicht sicher was man unter einer Bildstruktur verstehen soll!?”

Können es mir das jemand vielleicht erläutern?”

L'esponente del gruppo esporrà alla classe la risposta alla domanda.

Si avranno quindi al termine tre esposizioni complessive.

Eventuale consegna a casa: stessa attività applicata ad altre opere.

Einheit 4 : una lezione di 50 minuti

Analogamente alla lezione precedente, anche in questa unità didattica la finalità è quella di far comprendere il concetto di “stile” e di fornire gli strumenti concettuali per effettuare una corretta analisi stilistica.

Si esamina in particolare il concetto di “linea”

Organizzazione della classe:

divisa nei tre gruppi principali, la classe applica alle immagini già consegnate le attività previste.

Aufgabe 1:

la Linea ed il Punto

Die Funktion der Linie

Die Linie erfüllt in der Malerei verschiedene Funktionen. Mit ihr kann man Formen kennzeichnen und so Objekte definieren. Sie kann als eigenständiges Element in einem Bild erscheinen, aber auch als Form für einen bestimmten Gegenstand selbst stehen (z.B. einen Pfahl, Speiche, Sonnenstrahl). Ebenso ist es möglich, dass sie die Umrissform einer Fläche, eines Körpers oder eines Raumes kennzeichnet. Durch den Hell-Dunkel-Kontrast zwischen Objekt und Hintergrund kann eine linienhafte Kontur (Umriss) erscheinen.



Paul Klee (1879–1940) beschreibt das Zeichnen und Malen als Reise des dynamischen Punktes:

„Über den toten Punkt hinweggesetzt sei die erste bewegliche Tat (Linie). Nach kurzer Zeit Halt, Atem holen (unterbrochene oder bei mehrmaligem Halt gegliederte Linie). Rückblick, wie weit wir schon sind (Gegenbewegung). Im Geiste den Weg dahin und dorthin erwägen (Linienbündel). Ein Fluß will hindern, wir bedienen uns eines Bootes (Wellenbewegung). Weiter oben wäre eine Brücke gewesen (Bogenreihe). Drüber treffen wir einen Gleichgesinnten, der auch dahin will, wo größere Erkenntnis zu finden. Zuerst vor Freude einig (Konvergenz), stellen sich allmählich Verschiedenheiten ein (selbständige Führung zweier Linien).

Gewisse Erregung beiderseits (Ausdruck, Dynamik und Psyche der Linie). Wir durchqueren einen ungepflügten Acker (Fläche von Linien durchzogen), dann einen dichten Wald. Er verirrt sich, sucht und beschreibt einmal gar die klassische Bewegung des laufenden Hundes. Ganz kühl bin ich auch nicht mehr; über neuer Flußgegend liegt Nebel (räumliches Element). Bald wird es indessen wieder klarer. Korbflechter kehren heim mit ihren Wagen (das Rad). Bei ihnen ein Kind mit den lustigsten Locken (die Schraubenbewegung). Später wird es schwül und nächtlich (räumliches Element). Ein Blitz am Horizont (die Zickzacklinie). Über uns zwar noch Sterne (die Punktsaat). Bald ist unser erstes Quartier erreicht. Vor dem Einschlafen wird manches als Erinnerung wieder auftauchen, denn so eine kleine Reise ist sehr eindrucksvoll.“

PAUL KLEE (1920), zitiert nach WERNER HOFMANN,
„Die Grundlagen der modernen Kunst“, S. 419 f.

Wortschatz:

Linea retta, gerade Linie

Linea curva, gebogene Linie

Linea verticale, vertikale Linie

Linea orizzontale, horizontale Linie

gebrochene, gewundene, ...

Descrizione del tipo di linea specifica/ prevalente

Linienbeschreibung

Ad es. definire le linee principali nelle diverse opere utilizzando l'immagine in fotocopia e sovrapponendo un lucido.

Aufgabe 2:

visione del video in lingua

“Die Linie des Lebens- the line of live”, realizzato dalla “Kunsthalle von Bremen” (durata 10 minuti).

Il tema è quello dello sviluppo della linea dalla preistoria all'epoca contemporanea.

A coppie si risponde alle seguenti domande:

1- Welche Rolle hatte die Linien am Anfang in der Kunstgeschichte?

2-Welche Entwicklung hatte sie in der Zeit?

3- Wieviele Art von Linien kennen wir?

4- Beschreibe die Linien die du in deiner Umgebung findest.

5- Welche Eindrücke wecken die verschiedenen Linien?

A conclusione del lavoro, si condividono i risultati con i diversi gruppi.

Einheit 5 : una lezione di 50 minuti

Si introduce il concetto di "spazio", e di prospettiva.

Si presenta del materiale originale, consistente in una breve "Storia della prospettiva".

Einleitung:

""Item Perspectiva ist ein lateinisch Wort, bedeußt ein Durchsehung." So hat Dürer den Begriff der Perspektive zu umschreiben gesucht... " So leitet Erwin Panowskijt seinen Aufsatz "Die Perspektive als symbolische Form" ein. Tatsächlich ist es methodisch das Sinnvollste, das Phänomen erst einmal begrifflich einzugrenzen, indem wir der Panofskyschen Definition folgen: "... Wir wollen da, und nur da, von einer im vollen Sinne »perspektivischen Raumanschauung« reden, wo nicht nur einzelne Objekte, wie Häuser oder Möbelstücke, in einer "Verkürzung" dargestellt werden, sondern wo sich das ganze Bild [...] gleichsam in ein »Fenster« verwandelt hat, durch das wir in den Raum hindurchzublicken glauben sollen - wo also die materielle Mal- und Relieffläche [...] zu einer bloßen Bildebene umgedeutet wird, auf die sich ein und durch sie hindurch erblickter und alle Einzeldinge in sich umfassender Gesamtraum projiziert - wobei es nichts verschlägt, ob diese Projektion durch den unmittelbaren sinnlichen Eindruck oder durcheine mehr oder minder »korrekte« geometrische Konstruktion bestimmt wird."

Organizzazione della classe: suddivisione nei tre gruppi principali. Ad ognuno dei gruppi viene chiesto di esaminare il testo, suddividendo i gruppi per argomento: al primo gruppo la storia della prospettiva dalle origini al 1200, al secondo gruppo la nascita della prospettiva rinascimentale ed i suoi sviluppi, al terzo gruppo la prospettiva nell'arte moderna e contemporanea.

Aufgabe :

- ogni gruppo esamina il materiale e riassume il contenuto

- ogni gruppo presenta le proprie relazioni alla classe, che interviene ponendo domande.

In conclusione, si discute su come i concetti di composizione, linea e spazio facciano parte del tema dello “stile”.

Einheiten 6/7/8 : tre lezioni di 50 minuti

Si riprende il concetto di “spazio”, e di prospettiva.

Organizzazione della classe: la classe lavora liberamente, ogni alunno/a sceglie un'opera tra quelle proposte nella prima lezione.

Materiali: vengono forniti i seguenti materiali. Carta bianca e fogli di carta colorata, cartoncino, nastro adesivo, colla, forbici, colori acrilici e pennelli, taglierini, matite colorate.

Attività di laboratorio:

- si distinguono nelle opere scelte i tre piani della rappresentazione spaziale;
 - ogni piano viene raffigurato su un cartoncino;
 - i tre piani vengono resi come un modellino tridimensionale, in modo che frontalmente sia riprodotta l'immagine originale.

In conclusione, si discute in lingua tedesca su come i concetti di composizione, linea e spazio siano comprensibili attraverso la visione del modellino.

Einheit 9 : una lezione di 50 minuti

“Museumführung”

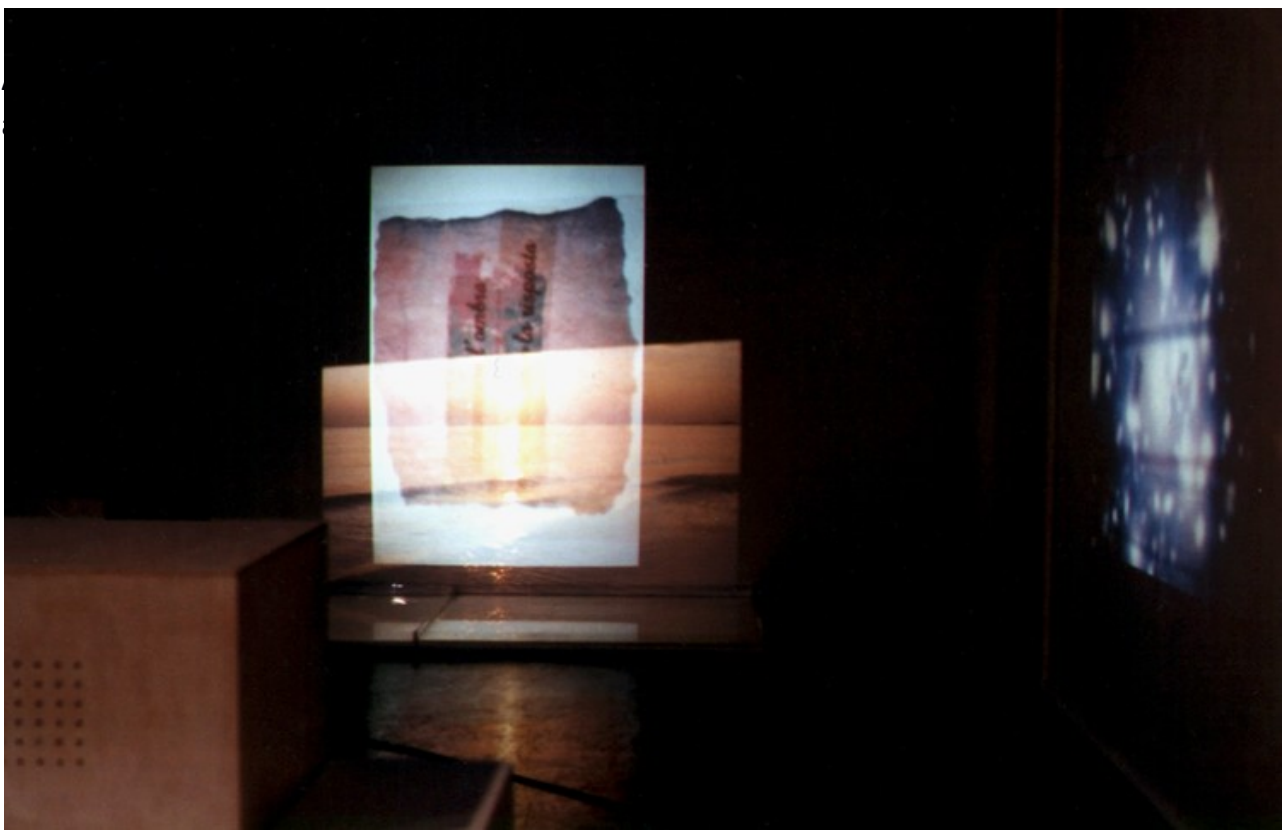
Nel corso della lezione, si effettuerà una Museumführung. Die Museumführung wird in den Klassenraum stattfinden.

Es werden einige ausgewählte Werken zugeteilt, und jeder Student muss Informationen über die Bilder und über die Autoren suchen

Ogni opera verrà esposta, e l'autore spiegherà ai “visitatori” l'opera stessa. Si inizia con le prime sei opere, poi le successive sei, infine le ultime.

I compagni potranno porre domande liberamente.

I lavori vengono esposti in classe e discussi anche nelle altre ore di lezione, con altri docenti.



Die Farben - i colori

Visita guidata con laboratorio, in lingua tedesca, presso il “Museo di scienze naturali” di Bolzano.

Attività di laboratorio:

la classe partecipa ad un laboratorio sul tema del colore, in lingua tedesca. Vengono presentati i pigmenti, come si ricavano, e come vengono utilizzati in pittura e nella colorazione degli indumenti.

Viene quindi presentata una breve “storia del colore” dall'antichità ad oggi.

Attività:

- ogni alunna/o ricava da minerali alcuni pigmenti che, assieme ad appropriati leganti, verranno utilizzati per realizzare creazioni artistiche originali.

Nel corso dell'intera attività si utilizzerà esclusivamente la lingua tedesca.

Einheit 12 : una lezione di 50 minuti

Si introduce il concetto di “prospettiva”.

Die Perspektive: verschiedene Bedeutungen und Auffassungen

1. den Eindruck des Räumlichen hervorrufende Form der (ebenen) Abbildung, der Ansicht von räumlichen Verhältnissen, bei der Parallelen, die in die Tiefe des Raums gerichtet sind, verkürzt werden und in einem Punkt zusammenlaufen
2. (bildungssprachlich) Betrachtungsweise oder -möglichkeit von einem bestimmten Standpunkt aus; Sicht, Blickwinkel
3. (bildungssprachlich) Aussicht für die Zukunft
- 4.

Si presenta del materiale originale, consistente in una “Storia della prospettiva”, ricavata dalla pubblicazione “

Organizzazione della classe: suddivisione nei tre gruppi principali. Ad ognuno dei gruppi viene chiesto di esaminare il testo, suddividendo i gruppi per argomento: al primo gruppo la storia della prospettiva dalle origini al 1200, al secondo gruppo la nascita della prospettiva rinascimentale ed i suoi sviluppi, al terzo gruppo la prospettiva nell'arte moderna e contemporanea.

Attività:

- ogni gruppo esamina il materiale e riassume il contenuto
 - ogni gruppo presenta le proprie relazioni alla classe, che interviene

Einheit 13 : una lezione di 50 minuti

Nel corso della lezione, che proseguirà poi nell'ora successiva, ci si occuperà di esaminare una tipologia iconografica, che è quella della figura biblica del David, così come viene raccontata nell'episodio del combattimento contro Golia. Ci occuperemo di descrivere questo soggetto nelle rappresentazioni di diversi scultori di periodo rinascimentale, evidenziando le differenze e specificità stilistiche.

Il fine è comprendere cosa si intende con il termine di stile ("come" viene rappresentato il soggetto), e quali sono i suoi elementi principali da prendere in considerazione.

Materiale e organizzazione della classe:

la classe viene divisa in tre gruppi di sei alunni. Ad ogni gruppo viene affidato il medesimo materiale, consistente in quattro immagini di opere scultoree, con didascalie, un testo da leggere ed una scheda per l'attività 2.

Aufgabe 1:

leggere il testo inerente alla vicenda biblica di Davide e Golia. Scomporre il testo nelle sequenze principali. Riorganizzare la storia secondo un ordine logico

Aufgabe 2 :

. Osservare le immagini delle quattro opere proposte.

All'interno della scheda fornita, in corrispondenza del numero riferito all'immagine specificare il momento in cui si svolge l'azione: se prima dell'uccisione del gigante, dopo o in contemporaneità.

			
Andrea del Verrocchio	Donatello 1435-1440 circa Firenze, Museo del Bargello (Cosimo dei Medici)	Michelangelo 1501-1504 Firenze, Galleria dell'Accademia (Repubblica fiorentina)	Gian Lorenzo Bernini 1623-1624 Roma, Galleria Borghese (cardinale Scipione Borghese)
1	2	3	4

David von Donatello

Material: Bronze

Masse: Höhe 158 cm

Standort: Florenz, Bargello

Aufgabe 1

Fragen

1. Der Schwert: unterstreicht die graziöse Pose des Helden
2. David steht auf einem Lorbeerkranz als Symbol für Sieg und Macht
3. Davids Gesichtsausdruck ist seltsam verträumt
4. In der linken Hand hält er die Schleuder mit der er den Riesen zur Strecke brachte
5. Viele Florentiner waren schockiert über die Nacktheit der Figur

- 1- Was unterstreicht der Schwert?.....
2. Der Lorbeerkranz steht als Symbol für.....
3. Wie ist seinen Gesichtsausdruck?.....
4. Was trägt David in der rechten Hand?.....
5. Warum waren viele Florentiner schockiert?.....

Aufgabe 2

Erzähle die Geschichte von David weiter

Die Geschichte von David und Goliath

David, der spätere König von Israel, ist noch ein Junge. Trotzdem kämpft er gegen Goliath. Es ist ein ungleicher Kampf.

Auf der einen Seite der erfahrene Krieger Goliath. Er ist gross, stark und trägt eine Rüstung, die ihn optimal schützt. Auf der anderen Seite David, ein jugendlicher Hirt ohne Kriegserfahrung. Er hat keine Rüstung und ist nur mit einer einfachen Steinschleuder bewaffnet. Schon auf den ersten Blick war klar, wie dieser Kampf ausgeht, Goliath ist seinem Gegner hoch überlegen.

Wenn da nicht das Eine wäre: Davids Gottvertrauen. David will seine Leute vor den feindlichen Eroberern bewahren und nicht zulassen, dass sie alle miteinander als Sklaven gefangen genommen werden. Er kämpft für die Schwachen und Bedrohten – und weiss darum, dass Gott auf seiner Seite steht.

Fragen:

1. Was war David als "Beruf"?
2. Warum kämpft David?
3. Wer ist sein Gegner?
4. Was für eine Rüstung trägt er?
5. Wie schaut Goliath aus?

Einheiten 14/15 : due lezioni di 50 minuti

Questa seconda unità didattica si ricollega alla precedente, in quanto si lavorerà sulle medesime immagini fornite nella quinta lezione, quindi sulle sculture del David di Bernini, Donatello, Michelangelo e del Verrocchio.

Si affronta qui l'analisi del cosiddetto linguaggio visuale, limitatamente agli elementi più significativi per le opere considerate, quindi la composizione e la linea.

Si introducono anche alcuni concetti fondamentali per lo studio della storia dell'arte (idealismo, realismo, ecc..)

Materiale e organizzazione della classe:

la classe rimane divisa in tre gruppi di sei alunni. Ogni gruppo lavora sempre sulle quattro immagini di opere, già fornite nella lezione precedente. Vengono forniti due brevi testi in L2, uno sulla "composizione" ed un altro sulla "linea". In relazione ad ognuno dei due testi, viene quindi fornita una scheda da compilare per l'attività.

Viene fornita una griglia in cui vengono collegate alcune definizioni ai corrispondenti schemi compositivi

Aufgabe 1:

compilare la griglia.

Associare gli schemi compositivi predisposti ad almeno due opere diverse.

Ogni macro-gruppo viene suddiviso in tre micro-gruppi di due alunni, ognuno dei quali prende in considerazione un'immagine. Si avranno perciò sei gruppi di due persone, che esamineranno in totale sei opere.

Ogni micro-gruppo compila la scheda fornita, relativa alla comprensione dello schema compositivo della propria opera.

Al termine dell'attività, ogni micro-gruppo presenterà agli altri componenti del proprio macro-gruppo il proprio lavoro.

Aufgabe 2 :

Costruire una descrizione stilistica dell'opera utilizzando le parole nel box (un'immagine per ciascun gruppo)

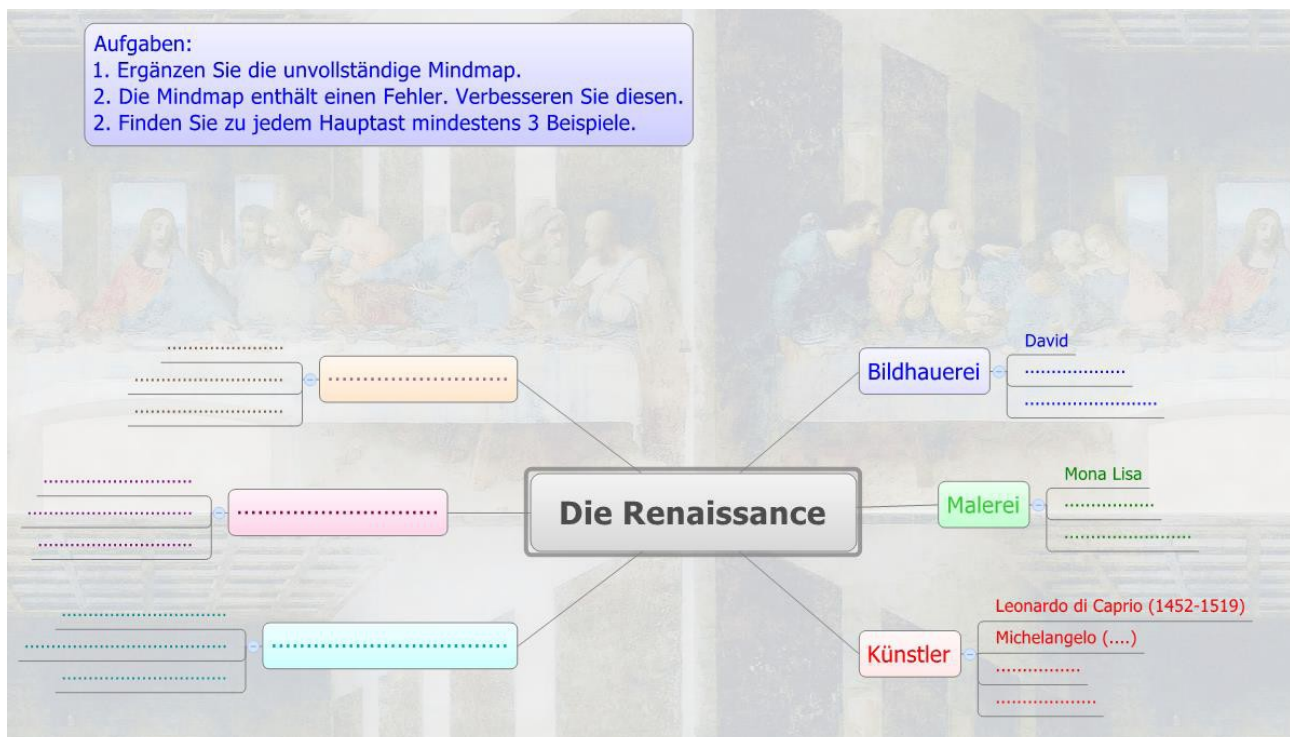
Stilistische Beschreibung des Werkes, Wortschatz

Espressione del volto	Postura
Serena	Contrapposto (da definire)
Aggressiva	Posa chiastica (da definire)
Sguardo concentrato	Rilassata
Fronte aggrottata	Contratta
Imperturbabilità	Dinamica/Statica
Ruhig	Entspannt
Aggressiv	Gestrickte Stirn

Konzentriert	Intensiver Blick
Bekümmert	Entspannt
Unerschütterlich	Heiterer Ausdruck

Mappa concettuale “Rinascimento”:

- 1.completare
- 2.trovare e correggere l'errore nel testo
- 3.trovare ulteriori esempi



Mein Lernweg durch die Unterrichtseinheit „Renaissance“

Soviel weiß ich schon von der Renaissance:	Ich möchte folgendes über die Renaissance wissen:

Folgende Werke aus der Kunst und Architektur der Renaissance sind mir bekannt	Die folgende Stichwortsammlung hilft, das Thema zu gliedern

Einheiten 16/17 : due lezioni di 50 minuti

Renaissance (15. und 16. Jahrhundert)

„Renaissance“ bedeutet dem Wortsinn nach „Wiedergeburt“ oder „Wiederaufblühen“. Damit ist die Erneuerung der Kunst gemeint im Sinne der Wiederentdeckung der antiken griechisch-römischen Kunst. Die Renaissance entstand um 1400 in Italien. Sie gilt nicht nur als Wiedergeburt der antiken Kunst, sondern als deren Fortführung und Neubeginn. Mit der Renaissance endet das Mittelalter und die Neuzeit beginnt.

Im Europa des dunklen Früh und Hochmittelalters war das Wissen der Antike längst in Vergessenheit geraten, obwohl es in den Bibliotheken der Klöster, im arabischen Kulturkreis und Byzanz noch immer erhalten geblieben war. Manche der damaligen Wissenschaftler durchsuchten diese Bibliotheken nach Werken klassischer Autoren wie Platon (griechischer Philosoph, 427-347 v.Chr.) oder Cicero (römischer Schriftsteller und Philosoph).

Aufgabe 1:

Esaminando dal vero alcune opere di arte contemporanea, si riflette e commenta in gruppo sulle finalità e gli intenti espressivi dell'artista, sul materiale utilizzato e sugli aspetti stilistici delle opere.

Si riflette inoltre sui mutamenti e l'evolversi dello stile nell'arte nel corso della storia.

Aufgabe 2.

Attività di laboratorio connessa ai temi di attualità e storico artistici emersi nel corso della visita guidata.

Der Monolog des kleinen Mönchs

In diesem Monolog erklärt ein Mönch, warum er das geozentrische Weltbild gegen Galileis heliozentrische Sicht auf das Universum verteidigt.

DER KLEINE MÖNCH (...) Ich bin als Sohn von Bauern in der Campagna aufgewachsen. Es sind einfache Leute. Sie wissen alles über den Ölbaum, aber sonst recht wenig. Die Phasen der Venus beobachtend, kann ich nun meine Eltern vor mir sehen, wie sie mit meiner Schwester am Herd sitzen und ihre Käsespeise essen. Ich sehe die Balken über ihnen, die der Rauch von Jahrhunderten geschwärzt hat, und ich sehe genau ihre alten abgearbeiteten 5 Hände und den kleinen Löffel darin. Es geht ihnen nicht gut, aber selbst in ihrem Unglück liegt eine gewisse Ordnung verborgen. Da sind diese verschiedenen Kreisläufe, von dem des Bodenaufwischens über den der Jahreszeiten im Ölfeld zu dem der Steuerzahlung. Es ist regelmäßig, was auf sie herabstößt an Unfällen. Der Rücken meines Vaters wird zusammengedrückt nicht auf einmal, sondern mit jedem Frühjahr im Ölfeld mehr, so wie 10 auch die Geburten, die meine Mutter immer geschlechtsloser gemacht haben, in ganz bestimmten Abständen erfolgten. Sie schöpfen die Kraft, ihre Körbe schweißtriefend den steinigen Pfad hinaufzuschleppen, Kinder zu gebären, ja zu essen aus dem Gefühl der Stetigkeit und Notwendigkeit, das der Anblick des Bodens, der jedes Jahr von neuem grünenden Bäume, der kleinen Kirche und das Anhören der sonntäglichen Bibeltexte ihnen 15 verleihen könnte. Es ist ihnen versichert worden, dass das Auge der Gottheit auf ihnen liegt, forschend, ja beinahe angstvoll, daß das ganze Welttheater um sie aufgebaut ist, damit sie, die Agierenden, in ihren großen und kleinen Rollen sich bewähren können. Was würden meine Leute sagen, wenn sie von mir erführen, daß sie sich auf einem kleinen Steinklumpen befinden, der sich unaufhörlich drehend im leeren Raum um ein anderes Gestirn bewegt, 20 einer unter sehr vielen, ein ziemlich unbedeutender. Wozu ist jetzt noch solche Geduld, solches Einverständnis in ihr Elend nötig oder gut? Wozu ist die Heilige Schrift noch gut, die alles erklärt und als notwendig begründet hat, den Schweiß, die Geduld, den Hunger, die Unterwerfung und die jetzt voll von Irrtümern befunden wird? Nein, ich sehe ihre Blicke scheu werden, ich sehe sie die Löffel auf die Herdplatte senken, ich sehe, wie sie sich 25 verraten und betrogen fühlen. Es liegt also kein Auge auf uns, sagen sie. Wir müssen nach uns selber sehen, ungelehrt, alt und verbraucht, wie wir sind? Niemand hat uns eine Rolle zugeordnet außer dieser irdischen, jämmerlichen auf einem winzigen Gestirn, das ganz unselbständig ist, um das sich nichts dreht? Kein Sinn liegt in unserem Elend, Hunger ist eben Nichtgegessenhaben, keine Kraftprobe; Anstrengung ist eben Sichbücken und 30 Schleppen, kein Verdienst. Verstehen Sie da, daß ich aus dem Dekret der Heiligen Kongregation ein edles mütterliches Mitleid, eine große Seelengüte herauslese?

(Textauszug aus: Bertolt Brecht, Leben des Galilei, Suhrkamp-Verlag 1963, S. 75-76)

Einheit 18 : una lezione di 50 minuti

si riprendono le immagini di opere consegnate nel corso della prima lezione, e ad ogni gruppo organizzato come nella prima lezione, vengono date delle schede da compilare, che sintetizzino e riassumano l'attività svolta fino a questo momento.

- **Wortschatz:**
- gemalte Architekturen
- Raum
- Kleidung, gekleidete Figuren
- Hintergrund
- symmetrische Gruppen
- Landschaft
- unwirkliche Architekturen
- Helldunkel
- bidimensionale Gestalten
- flache Farben
- Gesichtszügen
- psychologische Aufmerksamkeit



Bildbeschreibung eines Renaissancegemäldes

Aufgaben:

1. Die folgenden Renaissance-Bilder eignen sich besonders gut für eine Bildbeschreibung.

- [Abendmahl](#), Leonardo da Vinci (1495–1498)
- [Selbstbildnis mit Landschaft](#), Albrecht Dürer (1498)
- [Pietà](#), Rogier van der Weyden (1450)
- [Heilige Familie in Landschaft](#) („Ruhe auf der Flucht“), Lukas Cranach der Ältere, 1504
- [Die Bauernhochzeit](#), Pieter Brueghel der Ältere (um 1568)

Beschreibe eines dieser Bilder mithilfe der Anleitung zum Aufbau einer Bildbeschreibung.
Begründe, warum du dich für genau dieses Bild entschieden hast.

1.

- a. La scena presenta in secondo piano una serie di architetture dipinte in prospettiva
- b. La scena presenta sullo sfondo architetture irreali
- c. La scena presenta un paesaggio sullo sfondo

2.

- a. I personaggi, raffigurati in primo piano, sono suddivisi in due gruppi simmetrici

- b. I personaggi occupano tutto lo spazio in primo piano
- c. I personaggi, suddivisi in due gruppi simmetrici, sono disposti in secondo piano

3.

- a. Le figure sono volumetriche e tridimensionali
- b. Le figure sono piatte e bidimensionali
- c. Le figure sono

4.

- a. Gli abiti sono dipinti in modo realistico, mediante l'uso del chiaroscuro
- b. Gli abiti sono resi con stesure di colore piatto, privo di giochi di luce e ombre
- c. Gli abiti presentano linee di contorno marcate
- d. I panneggi sono resi in modo naturalistico

5.

- a. I personaggi sono abbigliati secondo la moda del tempo
- b. I personaggi presentano tutti lo stesso abbigliamento
- c. Gli abiti sono ricchi di particolari decorativi
- d. Gli abiti sono semplici ed essenziali

6.

- a. I volti presentano fisionomie stereotipate
- b. I volti sono espressivi e denotano una ricerca psicologica
- c. I tratti del volto sono rigidi ed inespressivi
- d. I tratti fisionomici sono definiti in modo realistico

Parole chiave (terminologie tecniche)

prospettiva: Perspektive

chiaroscuro: Helldunkel

scorcio, punto di vista: Blick, Gesichtspunkt

Descrizione dell'opera

Composizione

Elementi formali:

espressione del volto

postura



Descrizione dell'opera

Composizione



- Come sono raffigurate le architetture?
- Come si dispongono le figure tra loro e nello spazio della scena?

Elementi formali (espressione del volto, postura)

- Come sono resi gli abiti/pannegggi?
- Che espressione hanno i personaggi?
- Ti sembra che i personaggi siano raffigurati con stesure di colori piatti

oppure utilizzando il chiaroscuro?



Scegli la descrizione corretta:

1.

- a. La scena presenta in primo piano una serie di figure umane dipinte in prospettiva
- b. La scena presenta in primo piano una fila di figure umane affiancate con andamento ritmico
- c. La scena presenta un paesaggio sullo sfondo
- d. La scena è suddivisa in tre piani

2.

- a. I personaggi, raffigurati in primo piano, sono suddivisi in due gruppi simmetrici
- b. I personaggi occupano tutto lo spazio in primo piano
- c. I personaggi, suddivisi in due gruppi simmetrici, sono disposti in secondo piano
- d. Sullo sfondo sono presenti elementi paesaggistici e altre figure umane.

3.

- a. Le figure sono volumetriche e tridimensionali
- b. Le figure sono piatte e bidimensionali
- c. Le figure sono raffigurate frontalmente e hanno lo sguardo diretto verso lo spettatore
- d. Le figure sono raffigurate in diverse posture ed atteggiamenti.

4.

- a. Gli abiti sono dipinti in modo realistico, mediante l'uso del chiaroscuro

b. Gli abiti sono resi con stesure di colore piatto, privo di giochi di luce e ombre

c. Gli abiti presentano linee di contorno marcate

d. I panneggi sono resi in modo naturalistico

5.

a. I personaggi sono abbigliati secondo la moda del tempo

b. I personaggi presentano tutti lo stesso abbigliamento

c. Gli abiti sono ricchi di particolari decorativi

d. Gli abiti sono semplici ed essenziali

6.

a. I volti presentano fisionomie stereotipate

b. I volti sono espressivi e denotano una ricerca psicologica

c. I tratti del volto sono rigidi ed inespressivi

d. I volti sono rappresentati in modo naturalistico.

Parole chiave (terminologie tecniche)

prospettiva: definizione.....

andamento ritmico...

Einheiten 19/20 : due lezioni di 50 minuti

Attività conclusiva:

si riprendono le immagini di opere consegnate nel corso della prima lezione, e rimesse in ordine cronologico in una sequenza e incollate sui cartelloni. Alla luce di quanto appreso nel corso delle lezioni sul concetto di stile e sugli elementi del linguaggio visivo, ogni gruppo espone il lavoro fatto alla classe motivando le scelte effettuate.

Attività

Concetto di idealismo/ realismo, fornire spiegazioni/ test e far associare immagini.

Riferimento alla collocazione originale.

Vengono quindi presi i fogli contenenti le didascalie e i dati delle opere e consegnati in ordine sparso ai gruppi, che dovranno assegnare ad ogni opera la corretta didascalia.

Erste Gruppe

Zweite Gruppe

Dritte Gruppe

Vierte Gruppe

Al termine dell'attività, si incollano su cartelloni le immagini consegnate nella prima lezione, alle quali verranno applicare le corrette didascalie. Si trarranno le conclusioni rispetto a quanto appreso sul tema dello stile, e sullo sviluppo degli stili nella storia dell'arte, con riferimento anche all'arte contemporanea.

Commento della docente: nelle precedenti unità didattiche si è voluto dare importanza e rilievo all'aspetto metodologico, in quanto si vuole considerare l'attività CLIL non quale semplice lezione in lingua veicolare, ma anche prestare massima attenzione all'approccio pedagogico e metodologico CLIL.

Per questo motivo gran parte dell'attività è descritta in lingua italiana, in modo che possa essere compresa anche dai docenti colleghi del consiglio di classe che non necessariamente comprendono la lingua tedesca, ma che devono essere informati dei contenuti e delle modalità del progetto CLIL che si svolge nella classe stessa.

Si ritiene infatti di primaria importanza la condivisione e la collaborazione dei docenti del consiglio di classe per una efficace ricaduta didattica dell'attività stessa, oltre che al fine di fornire al docente CLIL il necessario supporto e partecipazione ad un impegno senz'altro complesso.

Per quanto riguarda il materiale e le attività in lingua 2 o 3, esse possono essere molteplici e si possono ulteriormente creare in base agli esempi proposti, altre si evincono semplicemente traducendo le attività proposte o concordando gli esercizi con il collega disciplinarista di lingua.

Si è qui voluto fornire un esempio flessibile e modulabile alle esigenze dei diversi contesti scolastici, finalizzato alla comprensione dello spirito che anima le attività CLIL, quindi di un approccio didattico apprezzabile senz'altro da tutti i colleghi.

I moduli presentati sono infatti stati utilizzati per diverse attività in istituti scolastici di diverso ordine e grado, adattandoli specificamente alle diverse esigenze e conoscenze di base delle classi.

A me personalmente, la formazione CLIL è ritornata utile non solo all'interno dei progetti CLIL veri e propri, ma anche nella mia "normale" attività didattica di docente di storia

dell'arte in lingua italiana, fornendo nuovi spunti dinamici alla lezione e di riflessione sul mio ruolo di docente.

Prof.ssa Simonetta Lucchi

Bolzano, 15/03/2017